



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 31.3.2014
COM(2014) 201 final

2014/0110 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla conclusione di un protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica libanese sui principi generali della partecipazione della Repubblica libanese ai programmi dell'Unione

RELAZIONE

Tra le numerose misure della politica europea di vicinato (PEV) intese a promuovere le riforme, la modernizzazione e la transizione nel vicinato dell'Unione europea figura l'apertura graduale di determinati programmi e agenzie dell'Unione ai paesi partner interessati da detta politica. La Commissione tratta questo aspetto in modo più esauriente nella comunicazione del dicembre 2006 relativa all'*impostazione generale volta a consentire la partecipazione dei paesi partner della politica europea di vicinato ai programmi e alle agenzie comunitari*¹.

Il Consiglio ha approvato tale impostazione nelle conclusioni del 5 marzo 2007².

Sulla base della comunicazione e delle proprie conclusioni, il 18 giugno 2007 il Consiglio ha impartito direttive alla Commissione affinché negoziasse accordi quadro con Algeria, Armenia, Autorità palestinese, Azerbaigian, Egitto, Georgia, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Moldova, Tunisia e Ucraina, concernenti i principi generali della loro partecipazione ai programmi comunitari³.

Il Consiglio europeo del giugno 2007⁴ ha ribadito l'importanza fondamentale della PEV e ha approvato la relazione della Presidenza sullo stato dei lavori⁵, che era stata presentata al Consiglio il 18 e il 19 giugno 2007, e le relative conclusioni del Consiglio⁶. La suddetta relazione rammenta le direttive del Consiglio per il negoziato dei pertinenti protocolli aggiuntivi.

La comunicazione congiunta della Commissione e dell'Alta rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza "*Una risposta nuova ad un vicinato in mutamento*"⁷, avallata dalle conclusioni del Consiglio del 20 giugno 2011, ha sottolineato ulteriormente l'intenzione dell'UE di agevolare la partecipazione dei paesi partner ai programmi dell'UE.

Finora sono stati firmati protocolli con Armenia⁸, Georgia⁹, Israele¹⁰, Giordania¹¹, Moldova¹², Marocco¹³ e Ucraina¹⁴.

Nel dicembre 2013 la Repubblica libanese si è detta interessata a partecipare all'ampia varietà di programmi aperti ai paesi partner della politica europea di vicinato. Il testo del protocollo negoziato con la Repubblica libanese è allegato alla presente decisione.

La Commissione presenta una proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo. Quest'ultimo contiene un accordo quadro sui principi generali della partecipazione del Libano ai programmi dell'Unione. Le condizioni standard che vi figurano

¹ COM (2006) 724 def. del 4 dicembre 2006.

² Conclusioni del Consiglio Affari generali e relazioni esterne del 5 marzo 2007.

³ Decisione del Consiglio (riservata) che autorizza la Commissione a negoziare protocolli [...], doc. 10412/07.

⁴ Conclusioni della Presidenza – Bruxelles, 21 e 22 giugno 2007, doc. 11177/07.

⁵ Relazione della Presidenza sullo stato dei lavori dal titolo "Rafforzamento della politica europea di vicinato", doc. 10874/07.

⁶ Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della politica europea di vicinato, adottate dal Consiglio (Affari generali e relazioni esterne) il 18 giugno 2007, doc. 11016/07.

⁷ COM (2011) 303 def. del 25 maggio 2011.

⁸ [da completare con il riferimento alla GU dopo la pubblicazione]

⁹ [da completare con il riferimento alla GU dopo la pubblicazione]

¹⁰ GU L 129 del 17.5.2008, pag. 39.

¹¹ [da completare con il riferimento alla GU dopo la pubblicazione]

¹² GU L 14 del 19.01.2011, pag. 5 e GU L 131 del 18.05.2011, pag. 1, entrati in vigore l'1.5.2011.

¹³ GU L 273 del 19.10.2010, pag. 1 e GU L 90 del 28.03.2012, pag. 1, entrati in vigore l'1.10.2012.

¹⁴ GU L 18 del 21.01.2011, pag. 1 e GU L 133 del 20.05.2011, pag. 1, entrati in vigore l'1.11.2011.

dovrebbero essere applicate a tutti i paesi partner della politica europea di vicinato con cui devono essere conclusi simili protocolli.

A norma dell'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Consiglio deve ottenere il parere conforme del Parlamento europeo prima di concludere il presente protocollo.

La Commissione presenta contemporaneamente una proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma e all'applicazione provvisoria del protocollo.

Si invita il Consiglio ad adottare la seguente proposta di decisione.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla conclusione di un protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica libanese sui principi generali della partecipazione della Repubblica libanese ai programmi dell'Unione

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 212, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), e l'articolo 218, paragrafo 7,

vista la proposta della Commissione europea,

visto il parere conforme del Parlamento europeo,

considerando quanto segue:

- (1) Il protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica libanese sui principi generali della partecipazione della Repubblica libanese ai programmi dell'Unione ("il protocollo") è stato firmato a nome dell'Unione il ...
- (2) L'obiettivo del protocollo è stabilire norme finanziarie e tecniche che consentano alla Repubblica libanese di partecipare a taluni programmi dell'Unione. Il quadro orizzontale stabilito dal protocollo enuncia principi per la cooperazione economica, finanziaria e tecnica e consente alla Repubblica libanese di ricevere dall'Unione europea assistenza tecnica, in particolare assistenza finanziaria, a norma dei programmi dell'Unione. Tale quadro si applica unicamente ai programmi dell'Unione i cui pertinenti atti giuridici istitutivi prevedono la possibilità di partecipazione della Repubblica libanese. La conclusione del protocollo non comporta pertanto l'esercizio, nell'ambito delle varie politiche settoriali perseguite dai programmi, dei poteri che sono esercitati all'atto d'istituire i programmi.
- (3) È opportuno approvare il protocollo a nome dell'Unione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvato, a nome dell'Unione, il protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica libanese sui principi generali della partecipazione della Repubblica libanese ai programmi dell'Unione ("il protocollo")¹⁵.

¹⁵ Il protocollo è stato pubblicato nella [GU ...] insieme alla decisione relativa alla firma.

Articolo 2

Il presidente del Consiglio designa la persona abilitata a procedere, a nome dell'Unione europea, alla notifica di cui all'articolo 10 del protocollo¹⁶, al fine di esprimere il consenso dell'Unione europea ad essere vincolata dal medesimo.

La data di entrata in vigore del protocollo è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Articolo 3

La Commissione è autorizzata a stabilire, a nome dell'Unione, le modalità e le condizioni specifiche applicabili alla partecipazione del Libano a un determinato programma, segnatamente il contributo finanziario da versare. La Commissione informa al riguardo il gruppo di lavoro competente del Consiglio.

Articolo 4

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*

¹⁶ La data di entrata in vigore del protocollo è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea a cura del Segretariato generale del Consiglio.